



**AZIENDA OSPEDALIERA
S. CROCE E CARLE di CUNEO**

Via Michele Coppino, 26 - 12100 CUNEO
Tel. +39 0171.641111 fax +39 0171.699545
Email: aso.cuneo@cert.legalmail.it
Sito web: <http://www.ospedale.cuneo.it>

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

ALLEGATO N. 9.2



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

OGGETTO: Duvri relativo alla fornitura in service di sistemi automatici completi per colorazioni di microbiologia per il Laboratorio HUB della A.O. S.Croce e Carle di Cuneo (Presidio Ospedaliero Carle), i Laboratori Spoke H24 della ASL CN1 (Presidi Ospedalieri di Mondovì e Savigliano) ed il Laboratorio Spoke H24 della ASL CN2 (Presidio Ospedaliero Verduno).

Maggio 2023

Cuneo lì

Ditta

Il Legale Rappresentante

A.O. Santa Croce e Carle di Cuneo

**Il Commissario
Dott. Livio Tranchida**

.....
D.E.C. A.O. Santa Croce e Carle di Cuneo
Direttore dell'Esecuzione del Contratto

.....
R.U.P. A.O. Santa Croce e Carle di Cuneo
Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSA

Il D. Lgs. 81/08, all'articolo 26, recita "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenze".

Il presente documento valuta i rischi di interferenza derivanti dalle attività svolte dal personale della ditta che effettuerà la fornitura/servizio di cui all'oggetto (di seguito denominata "Ditta") presso le strutture dell'Azienda Ospedaliera (Ospedale S. Croce, Ospedale A. Carle).

Sono parti integrante del presente documento il Capitolato e il "Documento sulla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro per le Ditte, Enti, Associazioni, Lavoratori Autonomi, Professionisti, Consulenti e per le persone che a qualsiasi titolo operano presso questa Azienda" (di seguito denominato "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08"), ultimo aggiornamento.

Il documento unico di valutazione dei rischi interferenza esula dagli adempimenti previsti dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'A.O. SANTA CROCE E CARLE DI CUNEO

Sede Legale e Ragione Sociale dell'Azienda:

Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle – via Michele Coppino n° 26 – 12100 CUNEO
Codice fiscale e partita IVA: 01127900049

Sedi operative dell'Azienda:

- Ospedale Santa Croce – Via Michele Coppino n° 26 -12100 Cuneo;
- Ospedale Antonio Carle – Via A. Carle, Confreria – 12010 Cuneo;
- Servizi sanitari, tecnico e amministrativi – Via Monte Zovetto n° 18 – 12100 Cuneo;
- Servizi sanitari, tecnici ed amministrativi – Corso Brunet, 19/A – 12100 Cuneo;
- Laboratorio Analisi, Sala Prelievi presso A.S.L. CN1, Via Carlo Boggio, 12 - 12100 Cuneo;
- Sede Corsi di Laurea Professioni Sanitarie di Via Ferraris di Celle, 2 – 12100 Cuneo.

Datore di Lavoro e strutture di riferimento

- Datore di Lavoro: Direttore Generale/Commissario;
- Strutture di riferimento per ditte, enti, associazioni, lavoratori autonomi, professionisti, consulenti o persone che a qualsiasi titolo operano presso l'Azienda: Acquisti Beni e Servizi, DAPO e Logistica, Tecnico, SID, Direzione Sanitaria di Presidio, Personale, Attività amministrative trasversali, ecc.;
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Ettore Ferrero;
- Medico Competente e Autorizzato: Dott.ssa Laura Gerbaudo, Dott. Alberto Baratti;
- Esperto Responsabile Sicurezza Risonanza Magnetica: Dott. Stephane Chauvie;
- Medico Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica: Dott. Paolo Violino;
- Esperto di radioprotezione (ex D. Lgs. 101/20) e Tecnico Sicurezza Laser: personale Ditta incaricata. Per informazioni rivolgersi presso la struttura Servizio Prevenzione e Protezione;
- Addetti alle emergenze: personale abilitato (i nominativi sono elencati nelle bacheche aziendali);
- Rappresentanti dei Lavoratori: i nominativi sono elencati nelle bacheche aziendali;
- Potenziali rischi presenti in Azienda, misure preventive e protettive, procedure di primo soccorso e procedure da attuare in caso di incendio: cfr. "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08", ultimo aggiornamento presente sul sito internet aziendale <http://www.ospedale.cuneo.it/>.

Rischi presenti nelle varie strutture aziendali, misure preventive e protettive, procedure aziendali

I potenziali rischi presenti nelle varie strutture aziendali, le indicazioni per eliminare o ridurre al minimo i rischi, le procedure di primo soccorso, antincendio, ecc. sono presenti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08". Il presente documento integra quanto descritto nel citato documento e nel capitolato.

L'Azienda, attraverso il RUP (Responsabile Unico del Procedimento), i Dirigenti e i Preposti delle strutture interessate, il personale della Direzione Sanitaria, Tecnico, ecc., Medico Competente, Servizio Prevenzione e Protezione è a disposizione per approfondimenti o specificazioni in merito.

Ulteriori informazioni ed aggiornamenti possono essere reperiti nella rete internet (www.ospedale.cuneo.it/).

ALTRE ATTIVITÀ PRESENTI PRESSO L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle

Oltre ai pazienti (sia in regime di ricovero che per visite ambulatoriali), ai visitatori (parenti o accompagnatori di pazienti) e al personale aziendale, presso l'azienda accede quotidianamente personale delle associazioni di volontariato (Croce Rossa, Misericordia, Associazione Volontari Ospedalieri, ecc.), personale di ditte esterne addette al servizio di distribuzione e ritiro biancheria, personale adibito alla prenotazione pasti, alla ristorazione, alla distribuzione pasti ed al ritiro vassoi, personale adibito al trasporto e consegna di farmaci, personale adibito al trasporto di materiale vario, personale adibito a sorveglianza ed accoglienza, personale sanitario ausiliario, personale che utilizza carrelli elevatori, ecc.

Inoltre saltuariamente (periodo che può variare da poche ore, a giorni o mesi) operano presso l'Azienda ditte addette alla manutenzione o installazione di impianti, macchine ed attrezzature; ditte addette al prelievo dei rifiuti dall'area ecologica, scarico e/o carico merci; ditte edili; informatori farmaceutici, consulenti, rappresentanti, personale esterno che accede con il proprio mezzo per accompagnare pazienti o depositare materiali o merci varie.

Tali attività possono generare potenziali rischi di interferenze:

- attività nei locali aziendali: rischi derivanti da urti a persone o cose con barelle, carrozzine, carrelli trasporto materiale, tra personale nell'uscita/entrata dai locali, dagli ascensori o negli "incroci"; rischi specifici (biologici, chimico-cancerogeno, da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rumore, elettrocuzione, aggressioni) derivanti dalle attività svolte nelle varie strutture; rischio incendio ed esplosione; caduta di materiale dall'alto; movimentazione carichi; scivolamenti ed inciampi; contusioni, urti, impatti, colpi su varie parti del corpo; polveri; lesioni, offese agli occhi, agli arti ed altre parti del corpo, per schizzi, scintille, schegge, ecc.

- attività nelle aree esterne (cortili, rampe di accesso): rischi derivanti da "incidenti" ed urti a persone o cose con autoveicoli (ambulanze, auto, camion, furgoni), barelle, carrozzine, carrelli trasporto materiale; rischio incendio ed esplosione; caduta di materiale dall'alto; movimentazione carichi; scivolamenti ed inciampi; contusioni, urti, impatti, colpi su varie parti del corpo; polveri; lesioni, offese agli occhi, agli arti ed altre parti del corpo, per schizzi, scintille, schegge, ecc.

Al fine di eliminare o ridurre al minimo i citati rischi occorre seguire attentamente le successive indicazioni e segnalare prontamente al RUP (Responsabile Unico del Procedimento), alla Struttura di riferimento, ai Dirigenti e Preposti delle strutture in cui si opera, al personale della Direzione Sanitaria, Tecnico, Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, eventualmente per tramite del personale di accoglienza e sorveglianza, eventuali problematiche e richiedere informazioni in caso di dubbio.

Rischi lavorativi presenti nell'A.O. e misure di prevenzione e protezione

I rischi presenti in Azienda e le relative misure di prevenzione e protezione, indirizzate anche a coloro che a qualsiasi titolo operano in Azienda, sono descritti nel "Documento sicurezza A.O. art. 26 D.Lgs. 81/08" pubblicato sulla home page del sito internet <http://www.ospedale.cuneo.it/>.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA' OGGETTO DI CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO E LA DITTA AGGIUDICATARIA

Il Capitolato Tecnico disciplina gli aspetti tecnici afferenti la fornitura, in service di coloratori da destinare alla S.S. Microbiologia e Virologia della S.C. Interaziendale Laboratorio Analisi della A.O. S.Croce e Carle di Cuneo, al Settore Microbiologia della S.C. Laboratorio Analisi del P.O. di Verduno – ASL CN2, ai Laboratori Analisi dei Presidi Ospedalieri di Mondovì e di Savigliano – ASL CN1.

OGGETTO DELL'APPALTO

Nello specifico la fornitura è costituita da:

Laboratorio HUB del P.O. S. Croce e Carle di Cuneo:

- un sistema automatico di colorazione per batteri "GRAM" completo di carosello citocentrifuga
- un sistema automatico di colorazione per micobatteri "Ziehl-Neelsen"

Laboratorio Spoke H24 del P.O. di Mondovì – ASL CN1:

- un sistema automatico di colorazione per batteri "GRAM" completo di carosello citocentrifuga

Laboratorio Spoke H24 del P.O. di Savigliano – ASL CN1:

- un sistema automatico di colorazione per batteri "GRAM"

Laboratorio Spoke H24 del P.O. di Verduno – ASL CN2:

- un sistema automatico di colorazione per batteri "GRAM" completo di carosello citocentrifuga

e dovrà comprendere:

- Sistemi nuovi e di ultima generazione;
- Tutto quanto necessario per il corretto utilizzo della strumentazione offerta comprensivo di reagenti, coloranti, fissativi, cellette per citocentrifuga, accessori come previsto da capitolato, materiale d'uso;
- Consegna, installazione (inclusi tutti gli oneri per il trasporto, montaggio, collegamento alla rete impiantistica, collaudo e messa in servizio);
- Addestramento, re-training e tutoraggio del personale tecnico e Dirigente Sanitario preposto;
- Assistenza specialistica in relazione alla configurazione del sistema offerto;
- Assistenza tecnica comprendente:
 - trasporto ed installazione della strumentazione;
 - manutenzione ordinaria e straordinaria full risk;
 - aggiornamento tecnologico ed eventuale integrazione strumentale hardware e software nell'arco di validità del contratto;
 - sanificazione, disinstallazione e ritiro dell'intero sistema fornito al termine del rapporto contrattuale.

D.E.C.:

R.U.P.: Dott. Claudio CALVANO

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER EVITARE RISCHI DA INTERFERENZE

Oltre quanto previsto dal presente documento, dal "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08" e dalle indicazioni fornite nel capitolato, occorre seguire le seguenti indicazioni:

MISURE GENERALI PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE GENERALI PREVENTIVE E PROTETTIVE
Da attuarsi dalla Ditta	Da attuarsi dall'A.O.
<p><i>Tutto il personale deve essere preventivamente informato sui rischi (generici, specifici ed interferenziali) presenti nei luoghi dove svolgeranno le attività (specificati nel presente documento e nel "Documento sicurezza A.O. art. 26 D.Lgs. 81/08" scaricabile dal sito internet http://www.ospedale.cuneo.it/), formato ed addestrato, sia per svolgere correttamente ed in sicurezza le specifiche attività, sia per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenze attraverso il presente documento, le indicazioni fornite nel capitolato, le norme e le procedure predisposte dall'A.O. e dalla ditta di appartenenza.</i></p> <p><i>Tali oneri informativi, formativi e di addestramento dovranno prevedere tempi congrui in relazione ai rischi, alle procedure per evitare i rischi ed alle misure preventive protettive che in concreto devono essere adottate.</i></p>	<p>L'A.O. provvede per il proprio personale con appositi corsi formativi.</p> <p>I rischi presenti in Azienda e le relative misure di prevenzione e protezione, indirizzate anche a coloro che a qualsiasi titolo operano in Azienda, sono descritti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08".</p>
<p>Considerato che molti rischi da interferenza si possono eliminare con procedure e norme comportamentali, occorre che i titolari ed i preposti della Ditta predispongano specifiche procedure e norme per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze ed informare, formare ed addestrare i propri dipendenti su dette procedure, controllare e verificare che vengano applicate attraverso propri addetti.</p> <p>Segnalare alle competenti funzioni aziendali eventuali situazioni che possono arrecare danni a dipendenti o a terzi.</p> <p>E' vietato l'accesso al personale non autorizzato ai locali non di pertinenza.</p> <p>Evitare di spostare, toccare, effettuare attività su oggetti o strumenti senza l'autorizzazione di personale dell'Azienda.</p>	<p>L'A.O. provvede in merito per il proprio personale. In particolare, nel caso di attività che comportano la presenza di più ditte o persone, sarà cura dei Dirigenti e Preposti delle strutture Aziendali o del RUP, o Dirigente della struttura che ha istruito la pratica evitare, se possibile, le interferenze programmando e concordando i lavori o le attività in tempi diversi ed effettuando vigilanza e controllo sull'operato dei propri lavoratori.</p> <p>Il personale Aziendale (RUP, Direttori e coordinatori delle strutture, la Direzione Sanitaria di Presidio, il Servizio Prevenzione e Protezione, il Medico Competente) sono a disposizione per cooperare alla stesura di dette procedure e per ricevere eventuali segnalazioni di situazioni pericolose.</p>
<p>Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale ed alle avvertenze presenti nei luoghi di lavoro.</p>	<p>L'A.O. ha predisposto segnaletica di sicurezza per il rischio incendio (percorsi di esodo, estintori, idranti), per altri rischi (ad esempio cartelli di avvertimento relativi ai luoghi in cui vi è il potenziale</p>

	rischio di radiazioni ionizzanti, laser, rischio biologico, ecc; cartelli di divieto, ad esempio di accesso; cartelli di prescrizione, ad esempio obbligo di indossare appositi DPI).
Si ricorda che: nei locali dell'Azienda è vietato fumare (divieto assoluto ed inderogabile); è vietato l'uso di macchine, attrezzature ed in genere di qualsiasi materiale dell'Azienda, fatto salvo eventuale autorizzazione.	L'A.O. ha installato cartelli segnaletici relativi al divieto di fumare e il nominativo del personale addetto alla verifica ed al rispetto di tale divieto.
Nel caso in cui il personale rimanga chiuso all'interno degli ascensori occorre segnalare l'evento premendo il pulsante di allarme e seguire le istruzioni che verranno trasmesse.	L'A.O. dispone di personale specializzato per risolvere tale emergenza.
Le macchine e le apparecchiature utilizzate dagli operatori della Ditta devono essere certificate sulla base della vigente normativa, devono essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo, devono essere periodicamente revisionate ed effettuate periodiche verifiche e manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi.	L'A.O. provvede alle verifiche ed alla manutenzione dei propri impianti ed apparecchiature.
In caso di malore o infortunio (anche di terze persone) avvertire il personale aziendale e seguire le procedure di primo soccorso. Tali procedure devono essere a conoscenza di tutto il personale.	L'A.O. ha predisposto apposite procedure di primo soccorso interno presenti nel citato "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08".
In caso di incendio, fumo o puzza di bruciato segnalare il fatto e seguire le indicazioni presenti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08", capitolo Rischio incendio ed altre emergenze. Le citate indicazioni e le procedure aziendali in materia devono essere portate a conoscenza di tutto il personale. Tutte le porte tagliafuoco devono essere mantenute chiuse.	L'A.O. ha predisposto apposite procedure e dispone di squadra di addetti per il primo intervento (SPI). Tali procedure sono state trasmesse alla Ditta.
In caso di eventuali disguidi o contrasti con gli operatori aziendali che possono generare equivoci o rischi di natura psicosociale, rivolgersi al RUP.	L'A.O. attraverso il RUP o il Dirigente Responsabile della Struttura che ha istruito la pratica è a disposizione per l'affronto di problematiche di varia natura.
La Ditta deve valutare i rischi ed attraverso proprio personale verificare e controllare che i propri dipendenti svolgano l'attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in particolare di quelle contenute nel D. Lgs. 81/08.	L'A.O., attraverso i Dirigenti e Preposti delle strutture, verifica e controlla che i propri dipendenti svolgano l'attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in particolare di quelle contenute nel D. Lgs. 81/08.

ATTIVITA' NELLE AREE COMUNI INTERNE ED ESTERNE E NELLE AREE SANITARIE (REPARTI, AMBULATORI, LABORATORI, ECC.) DEI PRESIDII AZIENDALI
RISCHI DA INTERFERENZE, MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da adottare dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Attuate dall'A.O.
<p>I rischi presenti in Azienda e le relative misure di prevenzione e protezione, indirizzate anche a coloro che a qualsiasi titolo operano in Azienda, sono descritti nel "Documento ex art. 26" pubblicato sulla home page del sito internet http://www.ospedale.cuneo.it/. Di seguito si integra il citato documento.</p>		
<p>I rischi di interferenze ipotizzabili sono:</p>		
<p>- rischi derivanti da investimento, urti, contusioni, impatti, colpi, con persone o cose durante le manovre degli automezzi e/o macchine ed attrezzature utilizzate per la movimentazione di materiali all'interno dei locali o lungo le vie di transito e durante le attività o il trasporto materiale all'interno dei locali o lungo le vie di transito.</p> <p>Urti contro apparecchiature, manufatti e strutture.</p> <p>Investimento di persone o cose con attrezzature mobili nell'uscita/entrata dei locali, ascensori, o negli "incroci" e nei luoghi di transito.</p>	<p>Le attività di trasporto materiali ed attrezzature deve avvenire con molta cautela, senza pregiudizio per la sicurezza di persone e senza arrecare danno.</p> <p>Nella movimentazione dei carrelli assicurarsi di avere sempre idonea visibilità.</p> <p>Stoccare in sicurezza il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere.</p> <p>Prestare attenzione alle porte che si aprono sui corridoi o comunque nelle zone di transito e non transitare nell'area di apertura delle porte.</p> <p>Prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ad eventuali finestre o porte di arredi aperte (occorre sempre richiuderle); occorre prestare particolare nelle attività vicine a finestre, porte vetrate, arredi con vetri, al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi.</p> <p>Nei locali occorre prestare attenzione alle apparecchiature, impianti e manufatti che possono generare il rischio di urto.</p> <p>Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli abbandonati sulle vie di</p>	<p>L'A.O. attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>In alcuni incroci tra corridoi interni sono stati installati specchi convessi per consentire la visuale atta a ridurre scontri.</p>

	<p>transito.</p> <p>Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati. Negli ingressi ed uscite di qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori, occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o altri mezzi di trasporto persone o materiali, il mezzo di trasporto che verrà posizionato a lato del corridoio per procedere alla eventuale chiusura della porta.</p> <p>Prestare attenzione nelle aree in cui sono presenti cartelli con indicazione pavimento bagnato e/o pulizie in corso.</p> <p>Prestare particolare attenzione nel transitare nel magazzino economico e comunque nei luoghi dove sono in manovra i carrelli elevatori. Percorrere i tragitti nelle zone segnalate per i pedoni.</p> <p>Prima di accedere nei locali sanitari occorre richiedere l'autorizzazione al Direttore o al Preposto della struttura.</p> <p>A fine attività, o nel caso in cui per esigenze sanitarie urgenti il personale aziendale debba accedere ai locali, occorre ripristinare lo stato dei luoghi in sicurezza.</p>	
- scivolamenti ed inciampi connessi con la presenza di materiali lasciati lungo le vie di transito, la presenza di cavi elettrici, pavimenti bagnati o umidi, ovvero a causa di neve ghiaccio e pioggia nei cortili.	<p>Ove la propria attività comporti la possibilità di rendere bagnate o umide le zone di lavoro, queste dovranno essere adeguatamente segnalate (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento) e occorrerà impedire l'accesso durante la fase di asciugatura (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario).</p> <p>Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati. Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi. Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi.</p> <p>Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze, i locali ad uso medico e le sale operatorie in cui vi sono apparecchiature mobili collegate a cavi o tubazioni volanti stese sui pavimenti.</p> <p>Non installare prolunghe che attraversino le normali zone di transito.</p> <p>Nella aree esterne e nei magazzini percorrere i tragitti nelle zone segnalate per i pedoni.</p>	<p>L'A.O. attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>L'A.O. provvede alla installazione e mantenimento delle strisce antiscivolo sui gradini delle scale fisse.</p>
<u>AREE ESTERNE</u>	La velocità dei veicoli nei cortili interni deve essere "a passo d'uomo"; è	L'A.O. ha predisposto apposita

<p>Nei cortili interni transitano dipendenti dell'A.O., pazienti, visitatori ecc. Personale di ditte esterne accede nei cortili interni con veicoli (camion, furgoni ed auto) per il trasporto o il ritiro di materiale vario per il trasporto di materiale sanitario e non sanitario, per attività di manutenzione, per attività logistiche; trasporto e ritiro della biancheria; ritiro dei rifiuti, ecc. I potenziali rischi sono: investimenti, incidenti, proiezione di materiale. Inoltre non si può escludere un potenziale rischio di urto contro strutture o apparecchiature, il rischio scivolamento ed inciampo dovuto alla pavimentazione dei cortili, alla presenza del manto stradale bagnato o, nel periodo invernale, alla presenza di neve e/o ghiaccio, il rischio incendio. Da menzionare infine che le aree perimetrali degli edifici sono generalmente interdette alla sosta dei veicoli al fine di consentire, in caso di emergenza, il posizionamento dei mezzi di soccorso.</p>	<p>vietata la sosta dei veicoli fatto salva specifica autorizzazione; prestare la massima attenzione nelle aree a scarsa visibilità e nelle aree prossime alle uscite. Prestare particolare attenzione e rallentare ulteriormente la velocità in caso di pioggia, neve o ghiaccio; prestare la massima attenzione nell'effettuare le manovre eventualmente richiedendo la collaborazione di colleghi; prestare attenzione a macchine ed attrezzature presenti nei cortili. Prestare particolare attenzione alle persone presenti, in particolare alle persone disabili, alle persone anziane ed ai minorenni. Osservare la segnaletica presente negli accessi e nei cortili. I rifiuti devono essere collocati nei vari contenitori predisposti dall'Azienda ovvero in appositi contenitori previo accordo con il RUP o il servizio Gestore. Occorre transitare sui lati dei cortili; se si usa il carrello per trasporto materiale o rifiuti occorre tirare lo stesso e non spingerlo al fine di avere buona visibilità del tragitto e di eventuali altri veicoli e prestare particolare attenzione nelle zone con limitata visibilità. È fatto assoluto divieto di utilizzo di macchine/attrezzature di proprietà di altre ditte.</p> <p>E' vietato posteggiare nei cortili interni (fatto salva autorizzazione aziendale scritta) e comunque nei luoghi dove sono installati cartelli con divieto di sosta o nelle zone riservate ai vigili del fuoco, forze dell'ordine, disabili.</p>	<p>segnaletica ed inviato alle ditte procedure ed indicazioni per evitare rischi infortunistici.</p>
<p>- caduta di materiale dall'alto su persone o cose quando si effettuano lavori su scale, in locali dov'è accatastato del materiale, a causa di caduta di materiale presente sui carrelli, ripiani, scaffali, macchinari ed attrezzature anche a seguito di urto.</p>	<p>Stoccare il materiale in modo tale che non possa cadere. Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati. Nella movimentazione dei carrelli assicurarsi di avere sempre idonea visibilità. Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie o sgabelli o comunque le aree dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di materiale, dovrà essere separata dalle zone di transito o</p>	<p>L'A.O. attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>

	<p>stazionamento di altre persone, tramite transenne e/o segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti.</p> <p>Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che ne impediscano la caduta.</p> <p>Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto.</p> <p>Se si devono trasportare macchinari o attrezzature pesanti (superiori ai 250 kg al m², compreso il mezzo di trasporto) chiedere preventivamente alla S. C. Tecnico la portata delle solette ed effettuare il trasporto solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Responsabile (o suo delegato) di tale struttura.</p>	
- rischi di impigliamento, taglio, abrasioni.	<p>Fatta salva specifica autorizzazione da parte dei dirigenti aziendali è vietato l'utilizzo di macchine ed attrezzature presenti in azienda.</p> <p>Qualora si ravvisino i citati rischi occorre interrompere l'attività e segnalare immediatamente il potenziale rischio al preposto o dirigente della struttura in cui si opera.</p> <p>È vietato rimuovere o disattivare le protezioni/ripari delle apparecchiature.</p>	L'A.O. attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.
- chimico derivante dall'utilizzo di prodotti chimici e conseguente contatto o inalazione da parte del personale presente nei luoghi di utilizzo; attività presso i laboratori aziendali e nelle zone di preparazione e somministrazione di chemioterapici antiblastici (le strutture a rischio sono indicate nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08").	<p>Si devono osservare le seguenti precauzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificare le attività con i Responsabili o i Coordinatori delle strutture dove si somministrano i chemioterapici antiblastici, dove si utilizzano sostanze chimiche pericolose (es. Laboratori) e seguire le procedure Aziendali; - nel caso di utilizzo di dispensatori utilizzare quelli a schiuma per limitare la dispersione di aerosol nell'ambiente; - è vietato utilizzare sostanze chimiche presenti nei Reparti o Servizi dell'Azienda senza autorizzazione; - non toccare contenitori vari presenti nei luoghi di lavoro; - non compiere azioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e bombole di gas tecnici e medicali. <p>Qualora si utilizzino sostanze chimiche, seguire le misure preventive e protettive indicate nelle schede di sicurezza, utilizzare idonei DPI e seguire le indicazioni fornite nei corsi formativi organizzati dalla ditta.</p>	<p>L'A.O. attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>I prodotti chimici aziendali sono contenuti in appositi contenitori appositamente etichettati.</p> <p>L'A.O. ha predisposto apposite procedure per la tutela dei lavoratori dal rischio di contaminazione da chemioterapici antiblastici.</p> <p>I direttori ed i preposti sono a disposizione per concordare le attività al fine di evitare i rischi interferenziali.</p> <p>Nelle strutture sono presenti sistemi di</p>

	<p>In caso di spandimento incidentale di sostanze chimiche segnalare immediatamente l'accaduto al Responsabile del Reparto/Servizio; evitare di produrre o disperdere polveri, aerosol attenendosi alle apposite procedure; in caso di sversamento di sostanze chimiche indossare idonei DPI, aerare i locali e richiedere l'allontanamento delle persone presenti.</p> <p>Nella manutenzione delle apparecchiature, nel loro utilizzo, occorre utilizzare guanti monouso in nitrile per evitare potenziali contaminazioni. È vietato bere, mangiare e fumare.</p>	<p>emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.</p>
<p>- rischio di esposizione ad atmosfera sottossigenata e/o sovraossigenata, ovvero esposizione ad atmosfera contenente gas pericoloso per la salute e la sicurezza. Tale rischio è ipotizzabile a seguito di guasto degli impianti di erogazione e controllo, errate manovre, urti o sversamenti accidentali nei locali (ad es.: depositi bombole, laboratori, ecc).</p>	<p>Prestare particolare attenzione nelle attività svolte nei pressi delle zone di erogazione dei gas medicali e nei luoghi dove sono posizionate bombole di tali gas.</p>	<p>L'A.O. dispone di squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze.</p> <p>L'A.O. informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>
<p>- messa fuori servizio involontario di impianti tecnologici o apparecchiature elettromedicali (gas medicali, elettrico, ecc.) a seguito di urto o inserzione di apparecchiature elettriche di elevata potenza che disinseriscono i dispositivi di protezione, ovvero il distacco degli stessi a causa di macchinari difettosi o in caso di umidità o contatto con acqua.</p> <p>- elettrocuzione causato da cortocircuito, o contatto con apparecchiature difettose, o contatto diretto o indiretto con parti in tensione,</p>	<p>Prima di allacciarsi all'impianto elettrico, agli impianti dati e telefonici ed agli impianti idraulici, richiedere l'autorizzazione ai competenti servizi Aziendali (S.C. Tecnico e S.C. SID).</p> <p>Non lasciare cavi, prolunghe, ecc., sulle vie di transito.</p> <p>Non effettuare interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine, né utilizzare impianti o macchine deteriorate; richiedere l'intervento di personale esperto.</p> <p>Adottare particolari precauzioni nell'utilizzo di macchine o apparecchiature elettriche (devono essere marchiate CE); effettuare regolare manutenzione e verifiche periodiche sulle macchine ed apparecchiature ad alimentazione elettrica; non inserire apparecchiature elettriche di elevata potenza. In caso di necessità chiedere l'autorizzazione all'Azienda.</p> <p>Occorre adottare particolari precauzioni nelle attività in cui sia previsto l'uso di detersivi, disinfettanti o comunque liquidi, soprattutto nella pulizia effettuata nei pressi o su impianti, macchine o apparecchiature</p>	<p>L'A.O. informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>L'A.O. provvede a regolare manutenzione e verifica degli impianti elettrici.</p> <p>I quadri elettrici sono mantenuti chiusi e su di essi sono riportate le indicazioni di pericolo.</p> <p>L'A.O. dispone di personale specializzato per l'assistenza a terzi nei luoghi con pericolo di elettrocuzione.</p>

<p>o causata da scorretto utilizzo delle stesse o degli impianti elettrici.</p>	<p>elettriche o sistemi di illuminazione. Nel caso non utilizzare liquidi o materiali che possono provocare contatti diretti o indiretti con parti in tensione o guasti.</p> <p>L'accesso alle cabine elettriche, ai locali macchine degli ascensori, ai locali tecnici in cui vi siano impianti elettrici ed elettronici di controllo o distribuzione, è consentito solo previo accordo e con la presenza di personale tecnico specializzato aziendale (elettricisti per le cabine elettriche, ascensoristi per i locali macchine degli ascensori, personale del SID per gli impianti telefonici e di trasmissione dati).</p> <p>Durante l'attività non lasciare macchine, impianti o attrezzature incustodite e/o prive di protezioni.</p> <p>Se vengono effettuate attività su apparecchiature ed impianti elettrici con potenziale rischio elettrocuzione, il personale dovrà essere preventivamente ed adeguatamente formato/addestrato e disporre di appositi DPI.</p>	
<p>- incendio o esplosione causato dall'utilizzo di prodotti chimici su impianti o apparecchiature elettriche, da urto e conseguente caduta di bombole di gas tecnico e medicale o apparecchi ed impianti collegati alla rete di gas medicali, dalla presenza nei depositi di prodotti combustibili e comburenti, causato da altre attività.</p>	<p>Non ostruire le vie di esodo ed evitare il deposito di materiali in corrispondenza di impianti o dotazioni antincendio.</p> <p>Si ricorda di richiudere sempre tutte le porte tagliafuoco.</p> <p>Si ricorda che è vietato fumare (obbligo inderogabile e da verificarne il rispetto da parte dei responsabili della ditta).</p> <p>Si ricorda il divieto di utilizzo di piastre elettriche o l'utilizzo di fiamme libere. Eventuali attività di saldatura dovranno essere preventivamente concordate con la S.C. Tecnico e si dovranno adottare misure di precauzione (teli ignifughi sulle parti prossime alla saldatura, presenza di estintori, ecc).</p> <p>Non utilizzare sostanze infiammabili. Prestare particolare attenzione nelle attività svolte nei pressi delle zone di erogazione dei gas medicali e nei luoghi dove sono posizionate bombole di tali gas. Occorre evitare urti o manovre che possano far cadere le bombole con conseguente rischio di esplosione ed incendio.</p> <p>Evitare accumuli di materiale combustibile.</p> <p>In caso di incendio o esplosione occorre seguire le procedure indicate nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08".</p>	<p>L'A.O. dispone di procedure, squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze.</p>
<p>- ustioni causate da elementi caldi di</p>	<p>Si raccomanda di prestare attenzione nelle attività vicino ad elementi</p>	<p>L'A.O. attua le medesime procedure e</p>

apparecchiature o impianti; ustioni da freddo a causa di sversamento di liquidi criogeni (ad esempio azoto liquido), o ambienti ed apparecchiature mantenute a bassa temperature; ustioni causate da agenti chimici.	caldi o a contenitori di liquidi o gas criogeni, ovvero a contenitori contenenti sostanze chimiche. Medesime precauzioni devono essere adottate se si effettuano attività nei locali tecnici dove possono essere presenti tubazioni che al contatto potrebbero provocare ustioni (generalmente di colore rosso), ovvero nei luoghi in cui si utilizzano o si stoccano gas criogeni (ustioni da freddo) o congelatori e celle frigorifere.	informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.
- aggressioni da parte di pazienti o visitatori specie se si opera in aree a maggiore rischio (Psichiatria, Pronto Soccorso).	Il rischio è potenzialmente presente in tutti i locali aziendali pertanto il personale deve essere formato per evitare, ovvero ridurre al minimo, tale tipologia di rischio. In linea generale occorre custodire con cura le attrezzature di lavoro, in particolare ove si tratti di materiali o attrezzi appuntiti o taglienti e usare solo il materiale strettamente necessario all'attività che si deve svolgere. Adottare comportamenti finalizzati ad evitare conflittualità. Non assumere atteggiamenti provocatori o intimidatori. Mantenere comportamenti di calma e riservatezza. Rivolgersi al personale aziendale in caso di necessità. Il personale che accede alle strutture Psichiatria e Pronto Soccorso, oltre a seguire le indicazioni del personale dei reparti, deve essere informato dei rischi, formato ed addestrato per evitare tali rischi.	L'A.O. ha predisposto apposite procedure presenti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08". Nel caso di eventi critici è possibile fare intervenire la vigilanza interna e rivolgersi alle forze di Polizia.
- rischio biologico: derivante da contatto con materiale o attrezzature contaminate; rischio infezioni a pazienti immunodepressi; rischio infezioni da pazienti o ambienti contaminati. Si ricorda che nei laboratori di biosicurezza di livello 3, viene effettuato uso deliberato di agenti infettivi di tipo 2 e 3 (ad esempio: microbacterium tuberculosis; brucelle; salmonella; cytomegalovirus; virus epatite B, E, C; virus dell'HIV, Sars-Cov-2, ecc.). Negli altri laboratori vi è	Al fine di evitare il rischio di malattie trasmissibili per chi svolge le attività descritte, ovvero la trasmissione a terzi (ad esempio a pazienti immunodepressi, a colleghi o altri operatori, a visitatori, ecc.) di agenti patogeni occorre: <ul style="list-style-type: none"> - richiedere l'autorizzazione all'ingresso, - rispettare le indicazioni fornite dal Responsabile/Preposto di reparto e le misure di prevenzione generali - utilizzare idonei DPI. Segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose (ad esempio segnalare al personale di reparto la presenza di taglienti tra i rifiuti o sul pavimento); rispettare le procedure Aziendali e quelle delle singole strutture. Si raccomanda, di prestare particolare attenzione e di utilizzare idonei dispositivi individuali di protezione nello smaltimento rifiuti, nella manipolazione di strumenti, attrezzature, indumenti e biancheria e in	L'A.O. attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. I Dirigenti ed i Preposti sono a disposizione per pianificare con la Ditta gli orari in cui deve essere eseguito il servizio, possibilmente in assenza o al termine dell'attività sanitaria o di potenziale rischio biologico. Nelle strutture a maggiore rischio, o nel caso di pazienti in isolamento, i Dirigenti ed i preposti provvederanno ad informare i dipendenti della ditta ed a indicare quali DPI occorre indossare

manipolazione di agenti infettivi di tipo 2.	<p>tutte quelle manovre che possono comportare improbabili, ma pur sempre possibili in ambito sanitario, contatti accidentali con aghi, taglienti o altro materiale a rischio.</p> <p>Il rischio è potenzialmente presente in tutti i reparti ed aree sanitarie.</p> <p>Nella manutenzione delle apparecchiature, ovvero nel loro utilizzo, occorre utilizzare guanti monouso in nitrile e camice monouso per evitare potenziali contaminazioni.</p> <p>È vietato bere, mangiare e fumare.</p>	<p>nel caso di attività da svolgere nei locali in cui vi sia il rischio di contaminazione da agenti patogeni.</p> <p>Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.</p>
- rischio biologico: COVID19	<p>È necessario che la Ditta provveda a informare, formare e addestrare i propri dipendenti relativamente al rischio da Sars CoV2 e alle misure di prevenzione e protezione da adottare.</p> <p>ACCESSO ALLE SEDI AZIENDALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - è vietato accedere all'Azienda a qualunque soggetto che presenti sintomatologia correlabile a infezione da Coronavirus; - è fatto obbligo di indossare costantemente dispositivo di protezione respiratoria (mascherina chirurgica o facciale filtrante privo di valvola di espirazione) secondo le indicazioni degli organismi nazionali (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, ecc.); - prima dell'accesso è necessario igienizzare le mani mediante le postazioni poste in corrispondenza di tutti gli ingressi. E' indicata una igienizzazione periodica fruendo anche dei servizi igienici aziendali; - nelle fasi di accesso è sempre necessario garantire il mantenimento del distanziamento sociale (almeno 1 m); - prima di accedere in azienda occorre informarsi presso le strutture di riferimento relativamente alle eventuali variazioni di aree e percorsi destinati a pazienti COVID. <p><u>Sedi Amministrative C.so Brunet, Via Monte Zovetto e Sede Corsi di Laurea Professioni Sanitarie</u></p> <p>Presso gli accessi è presente un termoscanner che dovrà obbligatoriamente essere utilizzato per la misurazione della temperatura. Qualora il termoscanner registri una temperatura superiore al 37.5 °C, è fatto tassativo obbligo di lasciare lo stabile.</p>	<p>L'A.O. attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>Il personale incaricato del trasporto di un paziente Covid (confermato o sospetto), provvede alla igienizzazione delle maniglie e delle pulsantiere sia interne che esterne degli ascensori, nonché delle maniglie delle porte toccate durante il trasporto, dotandosi di adeguato materiale disinfettante (soluzione disinfettante e carta per asciugare).</p> <p>Il personale, inoltre, trasporta il paziente nella sede di destinazione utilizzando il percorso più breve, limitando l'utilizzo ai soli ascensori dedicati a pazienti COVID e impedendo a chiunque altro l'utilizzo dell'ascensore durante il trasporto.</p>

	<p><u>Presidi Ospedalieri</u></p> <p>Presso gli accessi ai presidi ospedalieri S. Croce e Carle è presente il termoscanner che dovrà obbligatoriamente essere utilizzato per la misurazione della temperatura. Nel caso in cui venga registrata una temperatura superiore al 37.5 °C, è fatto tassativo obbligo di informare il proprio responsabile e di lasciare lo stabile.</p> <p>UTILIZZO SPAZI COMUNI ED ASCENSORI</p> <p>Presso i distributori automatici di bevande e alimenti è vietato sostare in più di due persone, sempre garantendo la distanza di sicurezza di almeno un metro; in ogni caso, si raccomanda di fruire delle aree in oggetto individualmente.</p> <p>Occorre prestare particolare attenzione nelle aree fumatori, fruendo delle stesse individualmente o, in caso di impossibilità, seguendo le indicazioni aziendali sintetizzate nella cartellonistica affissa in corrispondenza delle aree stesse; in ogni caso si ricorda di garantire costantemente il distanziamento sociale e l'utilizzo di dispositivi protezione respiratoria nelle fasi in cui ciò sia possibile.</p> <p>Per poter mantenere gli opportuni distanziamenti la capienza massima degli ascensori è stata ridotta rispetto alla portata effettiva e viene indicata con apposita cartellonistica affissa in prossimità dell'ascensore, tale regola deve essere obbligatoriamente rispettata.</p> <p>ACCESSO A LOCALI SANITARI</p> <ul style="list-style-type: none"> - è fatto divieto di accedere ai locali tecnici e, in ogni caso, a locali per i quali non si è autorizzati; - prima dell'accesso a qualunque locale sanitario è necessario richiedere informazioni al personale dell'A.O. e adottare le adeguate misure di prevenzione e protezione, secondo quanto stabilito dalla propria Ditta. 	
<p>- rischio allergologico derivante dalla dispersione nell'ambiente di polveri o contatto con materiali soggettivamente allergizzanti (ad esempio strumentario chirurgico</p>	<p>Non utilizzare materiale contenente lattice.</p> <p>Occorre prestare la massima attenzione e non introdurre materiali o oggetti contenenti lattice al fine di salvaguardare la salute delle persone presenti nei locali.</p> <p>Si ricorda che lo strumentario sanitario può contenere nichel, elemento</p>	<p>L'A.O. attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>

composto con materiale al nichel, guanti in lattice, ecc.), ovvero durante l'utilizzo di guanti sterili in lattice nelle sale operatorie o nei reparti o ambulatori durante alcune manovre invasive.	verso il quale possono essere sviluppate reazioni avverse e che numerose sostanze chimiche hanno caratteristiche sensibilizzanti. Avvertire il personale e non consentire, a chi soffre di allergia ai citati materiali, l'accesso nei locali o zone dove vi è il potenziale rischio.	
- rischio movimentazione carichi.	Tutto il personale che effettua movimentazione carichi deve essere preventivamente informato sul rischio, formato ed addestrato sulle tecniche di movimentazione carichi e sul corretto utilizzo delle attrezzature. Se vengono effettuate attività con il personale aziendale occorre il preventivo coordinamento al fine di effettuare correttamente le varie fasi della movimentazione carichi.	L'A.O. attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.
- rumore.	Occorre evitare rumori che possono provocare disturbi ai pazienti o alle altre persone utilizzando macchine ed attrezzature che producano basso inquinamento acustico. Effettuare regolare manutenzione alle macchine e predisporre misure che possano evitare tali disagi (ad esempio effettuare l'attività quando non vi è presenza di pazienti o dipendenti, ovvero nei periodi in cui non sono previste attività sanitarie che richiedono particolare attenzione da parte del personale sanitario).	L'A.O. attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.
- radiazioni ionizzanti (macchine radiogene e sostanze radioattive in Medicina Nucleare, Ciclotrone, Radioterapia, Radiodiagnostica, sale operatorie ecc.).	Occorre richiedere e seguire le indicazioni presenti nelle procedure delle strutture soggette a tale rischio. Il personale addetto deve essere preventivamente informato e formato. Le attività svolte nelle citate strutture devono essere svolte nei momenti indicati dai Dirigenti e Preposti delle strutture interessate all'attività. Rispettare il divieto di accesso ai non addetti. Non svolgere l'attività durante gli esami diagnostici o terapeutici. Le attività di installazione, controllo, verifica e manutenzioni delle apparecchiature radiologiche dovranno essere eseguite da personale esperto, preventivamente formato ed addestrato e sottoposto a sorveglianza sanitaria sulla base del D. Lgs. 101/2020 e D. Lgs 81/2008. Nel caso di intervento in aree in cui l'operatore della ditta esterna è soggetto a ratei di dose dovuti all'esposizione diretta a fonti radiogene	I luoghi a rischio sono contrassegnati da cartellonistica indicante il pericolo costituito dalla presenza da rischi da radiazioni ionizzanti. Le strutture all'interno delle quali sono presenti rischi da radiazioni ionizzanti dispongono di norme di radioprotezione specifiche. In caso di intervento presso le aree in cui l'operatore della ditta esterna è soggetto a ratei di dose dovuti all'esposizione diretta a fonti radiogene la Fisica Sanitaria consegnerà un

	<p>quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pazienti somministrati con traccianti radioattivi; - sorgenti radioattive (ad esempio radioisotopi utilizzati in medicina nucleare); - apparecchiature a raggi X in corso di emissione in posizione non protetta. <p>è necessario indossare un dosimetro attivo consegnato dalla Fisica Sanitaria che ha il compito di registrare le dosi al termine dell'intervento. In caso di intervento nelle vicinanze di pazienti iniettati è necessario, oltre al rispetto delle indicazioni sul dosimetro attivo, contattare l'Esperto di radioprotezione affinché valuti il rateo di dose cui sarebbe esposto l'operatore al fine di fornire indicazioni sulla possibile riduzione dell'esposizione.</p> <p>In caso di sostituzione dei filtri potenzialmente contaminati da materiale radioattivo, è necessario indossare una mascherina di tipo FFP3, una tuta tyvec e sopra i guanti da lavoro dovranno essere indossati i guanti in nitrile.</p> <p>In caso di intervento sul tetto dei bunker di Radioterapia è necessario seguire la procedura specifica di autorizzazione all'accesso.</p> <p>Il trasporto dei radiofarmaci e radionuclidi deve avvenire nel rispetto delle norme nazionali ed internazionali per quanto attiene sia il mezzo di trasporto sia i contenitori con le sostanze radioattive.</p> <p>Il trasporto dei radiofarmaci e radionuclidi verso la S.C. Medicina Nucleare deve avvenire con estrema precauzione al fine di prevenire i summenzionati rischi (urto, impatti e/o colpi, con persone o cose, investimento, scivolamento ed inciampo, ecc.); seguire le indicazioni fornite per i singoli rischi.</p> <p>Rispettare le norme nazionali ed internazionali di radioprotezione, nonché quelle emesse dall'Azienda e dall'Esperto di radioprotezione.</p> <p><i>Per il personale direttamente coinvolto con sorgenti, sostanze ed apparecchiature radiologiche, oltre le presenti indicazioni, occorre seguire puntualmente le norme di radioprotezione adottate dalle singole strutture soggette a rischio radiologico.</i></p> <p><i>Tali norme sono disponibili e consultabili nelle strutture.</i></p> <p><i>Prima di svolgere qualsiasi attività occorre richiederle alla struttura e seguire puntualmente le indicazioni ivi riportate.</i></p> <p><i>I lavoratori di ditte esterne e comunque qualsiasi persona che svolge attività con esposizione a rischi da radiazioni ionizzanti presso l'Azienda,</i></p>	<p>dosimetro attivo ad ogni operatore con lo scopo di registrare le dosi al termine dell'attività lavorativa.</p> <p>Con cadenza semestrale per gli operatori classificati in categoria A ed annuale per tutti gli altri operatori sarà comunicata alla società di appartenenza la dose ricevuta dall'operatore.</p> <p>Per questa attività è necessario un coordinamento della società e degli operatori che intervengono con il responsabile di reparto, con la Fisica Sanitaria e con l'Esperto di radioprotezione.</p> <p>Al termine dello smontaggio i filtri e i DPI utilizzati sono gestiti dalla Fisica Sanitaria come rifiuti potenzialmente radioattivi.</p> <p>I Responsabili ed i coordinatori delle strutture sono a disposizione per informazioni e per eventuali emergenze.</p> <p>Anche il PEI (Piano di Emergenza Interno) prevede specifiche procedure nel caso di incendio nei locali in cui sono presenti sostanze radioattive non sigillate.</p> <p>L'Azienda ha nominato l'Esperto di radioprotezione che è a disposizione in caso di qualsiasi necessità.</p>
--	--	--

	<p><i>deve: utilizzare correttamente i mezzi di sorveglianza dosimetrica forniti dal proprio datore di lavoro; utilizzare i dispositivi di protezione individuali previsti dalle procedure in atto presso la nostra Azienda (camici/grembiuli e protezione tiroide anti X); segnalare immediatamente ai responsabili dell'Azienda le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza, di protezione e di sorveglianza dosimetrica, nonché eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza; non rimuovere né modificare, senza averne ottenuto autorizzazione, i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza, di segnalazione, di protezione e di misurazione; non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza o che possono compromettere la protezione e la sicurezza; durante l'erogazione dei raggi X il personale deve disporsi al riparo delle barriere mobili, se presenti, o allontanarsi dal paziente ogni volta in cui sia possibile; non esporre le mani o altre parti del corpo al fascio primario diretto o trasmesso; se il fascio di radiazioni è orizzontale, o quasi orizzontale, l'operatore deve cercare di stazionare il più possibile dalla parte dell'intensificatore di immagini; se il fascio di radiazioni è verticale, il tubo a raggi X deve essere posto sotto il paziente tutte le volte che è possibile.</i></p> <p>Le norme di radioprotezione adottate presso l'Azienda sono riportate in specifici documenti disponibili e consultabili presso le aree di lavoro. Si riportano le norme di radioprotezione da adottare per evitare o ridurre al minimo il rischio per il personale non direttamente coinvolto con sorgenti, sostanze ed apparecchiature radiologiche:</p> <p>NORME DI COMPORTAMENTO PER DITTE NON DIRETTAMENTE COINVOLTE CON SORGENTI DI RADIAZIONI IONIZZANTI: APPARECCHIATURE RADIOLOGICHE E SOSTANZE RADIOATTIVE</p> <p>Apparecchiature radiologiche</p> <p>La presenza di apparecchiature radiologiche è segnalata da cartelli e, nel caso delle sale diagnostiche, da dispositivi di segnalazione luminosa. Idonea cartellonistica esplicita anche la regolamentazione di accesso alle zone classificate dal punto di vista dei rischi da radiazioni ionizzanti. A valle delle barriere poste in opera, normalmente, è attesa una dose annuale inferiore ad 1 mSv, corrispondente al limite stabilito per le persone del pubblico.</p> <p>Il pericolo di esposizione alle radiazioni ionizzanti esiste solo a</p>	
--	---	--

	<p>generatore acceso.</p> <p>Indicazioni specifiche per la radioterapia L'accesso alle sale durante i trattamenti con acceleratori, apparecchi per roentgenterapia e sorgenti radioattive per brachiterapia, è interdetto.</p> <p>Sostanze radioattive non sigillate: Medicina Nucleare In Medicina Nucleare è vietato bere, mangiare e fumare. In caso di attività all'interno della Medicina Nucleare è prescritto l'uso di guanti e camici monouso. All'uscita è prescritto il controllo della contaminazione personale con gli appositi strumenti di misura; nel caso si riscontri contaminazione attenersi alle procedure / norme di radioprotezione predisposte. Evitare di portare oggetti alla bocca. È vietato trasportare all'esterno della Medicina Nucleare qualunque attrezzatura senza prima averne verificato, con la Fisica Sanitaria, l'assenza di contaminazione. I pazienti presenti nella Medicina Nucleare possono costituire una sorgente di radiazioni: evitare di rimanere in prossimità dei pazienti stessi senza necessità. In caso di gravidanza o allattamento: segnalare ad un responsabile dell'Azienda ospedaliera il proprio stato per la verifica dell'opportunità di accedere alla Medicina Nucleare.</p> <p>Ciclotrone e radiochimica Nel locale Ciclotrone e Radiochimica è vietato bere, mangiare e fumare. In caso di attività all'interno del locale Ciclotrone e Radiochimica è prescritto l'uso dei guanti monouso. All'uscita è prescritto il controllo della contaminazione personale con l'apposito strumento di misura; nel caso si riscontri contaminazione attenersi alle procedure / norme di radioprotezione predisposte. Evitare di portare oggetti alla bocca. È vietato trasportare all'esterno del locale Ciclotrone e Radiochimica qualunque attrezzatura senza prima averne verificato, d'intesa con la Fisica Sanitaria, l'assenza di contaminazione. In caso di gravidanza e / o allattamento: segnalare ad un responsabile dell'Azienda ospedaliera il proprio stato per la verifica dell'opportunità di accedere al locale Ciclotrone e Radiochimica.</p>	
--	---	--

<p>- radiazioni non ionizzanti: sale operatorie e ambulatori dove si utilizzano apparecchiature LASER, locale magnete della Risonanza Magnetica, macchine ed apparecchiature che emettono campi elettromagnetici (elettrobisturi, radiobisturi, ablatori RF e MW, stimolatore transcranico), ROA (es. lampade che emettono UV quali lampade per cappe biologiche, lampade per trattamento ittero neonatale ecc., lampade a IR e fonti altre luminose).</p>	<p>Il personale che svolge l'attività presso la Risonanza Magnetica, deve essere preventivamente formato ed informato e deve seguire le specifiche procedure di accesso al locale "sala magnete". Inoltre, nel caso in cui il personale deve accedere alla sala magnete, deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e possedere idoneità specifica alla mansione prima di essere adibito all'attività.; <u>le attrezzature utilizzate nella sala magnete dovranno essere rigorosamente amagnetiche</u>; l'accesso dovrà essere concordato con il medico e l'esperto responsabile della RM.</p> <p>Durante l'utilizzo dello stimolatore transcranico presso l'ambulatorio di Neurofisiopatologia, di elettrobisturi, radiobisturi, ablatori RF e MW, vi è la presenza di significativi campi magnetici; è vietato quindi l'ingresso nel locale o la presenza durante tali attività, fatto salva specifica formazione, sorveglianza sanitaria ed autorizzazione del responsabile della Struttura. Si ricorda il divieto di accesso durante le citate attività per portatori di dispositivi medici impiantabili attivi.</p> <p>Il personale che debba accedere ai locali durante l'utilizzo delle ROA dovrà seguire le indicazioni fornite dal personale della struttura.</p>	<p>Il medico e il fisico responsabili della RM sono a disposizione per fornire ulteriori indicazioni.</p> <p>L'Azienda ha effettuato la valutazione dei campi elettromagnetici ed è a disposizione per approfondimenti attraverso il SPP ed il Medico/Fisico per quanto attiene la RM.</p> <p>I locali dove si utilizzano apparecchiature che emettono radiazioni non ionizzanti sono contrassegnati con appositi cartelli indicanti il pericolo.</p>
--	---	---

Voci relative ai costi per la sicurezza

Categoria di intervento	Descrizione	Quantità	Costo
Misure preventive, protettive	Interventi di formazione sui rischi presenti nell'A.O. S. Croce e Carle di Cuneo, sui rischi interferenziali, sui piani di emergenza ed evacuazione aziendali, sulle procedure aziendali di primo soccorso e quelle relative ad attività in ambienti con potenziale rischio di radiazioni ionizzanti ecc.	3 ore	€ 90,00
	Docenza	2 ore	€ 120,00
	Riunioni di coordinamento	1 ore	€ 120,00
	IMPORTO COMPLESSIVO COSTI PER LA SICUREZZA		€ 330,00